

Texte de l'interpellation du 16 décembre 1992

L'interpellateur demande au Conseil fédéral:

- Les travaux qui se sont terminés par la consultation des cantons au sujet des motions Dürrenmatt et Obrecht demandant la révision totale de la constitution ont-ils été jugés valables pour la relance de cet objet historique?
- Le gouvernement fédéral ne juge-t-il pas opportun de repenser le problème de la révision totale de la constitution dans le courant de la présente législature?

Mitunterzeichner – Cofirmatari – Cosignataires: Keine – Nesuno – Aucun

Schriftliche Begründung – Motivazione scritta – Développement par écrit

L'autore rinuncia alla motivazione e desidera una risposta scritta.

Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 29. November 1993

Risposta scritta del Consiglio federale del 29 novembre 1993

Rapport écrit du Conseil fédéral du 29 novembre 1993

In adempimento delle mozioni delle Camere federali dei 15/28 giugno 1966 (Obrecht e Dürrenmatt), il Consiglio federale ha presentato all'Assemblea federale il rapporto del 6 novembre 1985 sulla revisione totale della Costituzione federale (FF 1985 III 1-233). Nello stesso sono presentati in estenso i lavori preparatori; la consultazione approfondita di tutte le cerchie interessate e la relativa valutazione da parte del gruppo di lavoro Wahlen, il progetto di costituzione della commissione peritale Furgler e i risultati della procedura di consultazione che ha avuto un'ampiezza rimasta finora unica. L'Assemblea federale ha accolto la proposta del Consiglio federale: con decreto federale del 3 giugno 1987 ha in effetti deciso di procedere alla revisione totale della Costituzione federale e incaricato il Consiglio federale di sottoporre disegno e messaggio per una nuova Costituzione federale.

Dopo una positiva decisione sull'Accordo dello Spazio economico europeo (SEE) e sulle relative modificazioni dell'ordinamento giuridico svizzero, il Consiglio federale intendeva elaborare un disegno di nuova Costituzione federale conforme al diritto europeo. Dopo l'esito negativo della votazione sullo SEE la revisione totale della Costituzione federale non deve in effetti più essere concordata con un passo concreto in vista d'integrazione; tuttavia il Consiglio federale ritiene tuttora sensato un riesame del diritto costituzionale svizzero nella prospettiva delle mutate esigenze nazionali ma anche internazionali.

Il Consiglio federale ha l'intenzione di elaborare entro il 1995 un disegno (con varianti) di una nuova Costituzione federale. Per il resto rinviamo alla nostra risposta scritta all'interpellanza del gruppo socialista del 9 dicembre 1992, revisione totale della Costituzione federale (92.3498).

Erklärung des Interpellanten: teilweise befriedigt

Déclaration de l'interpellateur: partiellement satisfait

93.3440

**Interpellation Cavadini Adriano
Besteuerung von Filialen
und Zweigniederlassungen**

**Interpellanza Cavadini Adriano
Imposizione delle filiali e succursali**

**Interpellation Cavadini Adriano
Imposition des filiales et succursales**

Wortlaut der Interpellation vom 30. September 1993

Der Nationalrat hat am 18. Dezember 1992 ein Postulat der Kommission für Wirtschaft und Abgaben überwiesen. Dieses lädt den Bundesrat ein, in enger Zusammenarbeit mit den Kantonen zu prüfen, ob Weisungen für den Vollzug der Besteuerung von Partnergesellschaften und Filialen aufgestellt werden sollen.

Die bis anhin angewandte Berechnungsmethode (indirekte Methode) benachteiligt die Kantone, die – wie etwa der Kanton Tessin – Sitz von Filialen und Partnergesellschaften sind. Das Postulat fordert, dass mit einem neuen Verteilungsschlüssel für die Gewinne mehr Gerechtigkeit hergestellt werde. Zu diesem Zweck sollte man die für die Banken angewendete direkte Methode übernehmen und das den Sitzkantonen zukommende Präzipuum abschaffen.

Das Postulat fordert auch eine Regelung der Fragen, die sich im Zusammenhang mit dem Recht der kantonalen Behörden stellen, die juristischen Personen zu besteuern, die ihren Sitz und ihre tatsächliche Verwaltung nicht im gleichen Kanton haben.

Ich frage deshalb den Bundesrat:

- Hat er im Sinne des Postulates etwas bei den Kantonen unternommen?
- Hält er es nicht für angebracht, den Kantonen einen neuen Vorschlag für die Verteilung der Gewinne zur Prüfung und Gutheissung zu unterbreiten, welcher die Forderungen des Postulates (Anwendung der direkten Methode und Abschaffung des Präzipuums) erfüllt?

Testo dell'interpellanza del 30 settembre 1993

Lo scorso 18 dicembre il Consiglio nazionale approvò un postulado della Commissione dell'economia e dei tributi, il quale chiedeva al Consiglio federale, in stretta collaborazione con i Cantoni, di studiare la messa a punto di direttive di applicazione in materia d'imposizione delle filiali e succursali di società.

Infatti, i metodi di calcolo finora utilizzati (metodo indiretto) penalizzano i Cantoni sede di filiali e succursali come il Canton Ticino. Il postulado chiede che con un nuovo sistema di ripartizione degli utili sia ottenuto un risultato più equo. Si dovrebbe perciò adottare il sistema diretto (adoperato per le banche) e sopprimere il precipuo attribuito ai Cantoni sede.

Il postulado chiedeva ancora die regolare gli aspetti relativi al diritto delle autorità cantonali di tassare le persone giuridiche che hanno la loro sede o amministrazione effettiva in Cantoni diversi.

Chiedo pertanto al Consiglio federale:

- se ha coinvolto i Cantoni nel senso chiesto dal postulado;
- se non ritiene di sottoporre per discussione e approvazione ai Cantoni una nuova proposta di ripartizione degli utili che soddisfi le richieste del postulado (applicazione del metodo diretto e soppressione del precipuo).

Texte de l'interpellation du 30 septembre 1993

Le 18 décembre 1992, le Conseil national a approuvé un postulat de la Commission de l'économie et des redevances demandant au Conseil fédéral d'étudier, en collaboration étroite avec les cantons, la mise au point de directives d'application en matière d'imposition des filiales et succursales des sociétés.

En fait, la méthode de calcul utilisée jusqu'ici (méthode indirecte) pénalise les cantons sièges de filiales et succursales, comme c'est le cas du Tessin. Le postulat demande un nouveau système de répartition des bénéfiques qui permette d'obtenir des résultats plus équitables. Il faudrait dans ce but adopter le système direct (appliqué par les banques) et supprimer le préciput attribué au canton siège de la société mère.

Le postulat demandait aussi de régler les aspects relatifs au droit des autorités cantonales de taxer les personnes morales dont le siège et l'administration effective se trouvent dans des cantons différents.

Je demande donc au Conseil fédéral:

1. s'il a consulté les cantons comme le demande le postulat;
2. s'il a l'intention de mettre en discussion et de soumettre à l'approbation des cantons un système de répartition des bénéfiques qui réponde aux exigences du postulat (application de la méthode directe et suppression du préciput).

Mitunterzeichner – Cofirmatari – Cosignataires: Carobbio, Pini (2)

Schriftliche Begründung – Motivazione scritta – Développement par écrit

L'autore rinuncia alla motivazione e desidera una risposta scritta.

Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 24. November 1993

Risposta scritta del Consiglio federale del 24 novembre 1993

Rapport écrit du Conseil fédéral du 24 novembre 1993

1. Il Consiglio federale ha incaricato l'Amministrazione federale delle contribuzioni di sottoporre, al momento opportuno, al Comitato della Conferenza dei funzionari fiscali di Stato le misure chieste con il postulato del 26 maggio 1992 della Commissione dell'economia e dei tributi. Questo comitato ha infatti costituito una commissione intercantonale per l'armonizzazione fiscale nonché diversi gruppi tecnici, il cui obiettivo è di trovare una soluzione ai problemi pratici che si presentano durante la fase di adeguamento delle leggi tributarie cantonali e delle prassi amministrative alla legge federale sull'armonizzazione fiscale. Il gruppo tecnico «riparti intercantionali e internazionali», alla cui testa vi è il direttore dell'amministrazione delle contribuzioni del Canton Vaud e presidente della Conferenza dei funzionari fiscali di Stato, J. B. Paschoud, sembra il più adatto a trattare il problema sollevato nell'interpellanza.

Durante le cinque sedute tenute finora dal suddetto gruppo tecnico sono state discusse questioni di fondo urgenti inerenti alla problematica dei riparti – in particolare in relazione al passaggio dalla tassazione biennale praenumerando a quella annuale postnumerando – nonché il problema del trattamento delle perdite degli stabilimenti d'impresa (filiali e succursali situate all'estero), per le quali la legge federale sull'armonizzazione fiscale non prevede alcuna disposizione. Non è stata per altro esaminata la questione secondo cui, nelle relazioni intercantionali, sarebbe opportuno considerare un'adeguata misura economico-amministrativa al fine di conseguire una ripartizione degli utili secondo il metodo diretto e la soppressione del precipuo, almeno per le imprese di una certa importanza. Questo perché la differenza fondamentale fra problema intercantionale e internazionale risiede nel fatto che nelle relazioni intercantionali, anche con il metodo diretto, ogni Cantone che ospita stabilimenti d'impresa riceve solamente una quota del risultato globale, mentre nelle relazioni internazionali il metodo diretto porta a una ripartizione oggettiva degli utili. Di conseguenza qualsiasi Stato che ospita stabilimenti d'impresa può tassare il risultato imputabile a tali stabilimenti indipendentemente dal risultato globale dell'impresa.

2. Con riferimento all'articolo 52 capoverso 3 della legge federale sull'imposta federale diretta (LIFD), il suddetto gruppo tecnico intercantionale è giunto alla conclusione che la disposizione speciale introdotta dalle Camere federali in base alla quale un'impresa svizzera compensa, in linea di principio, a titolo provvisorio, le perdite subite da stabilimenti d'impresa si-

tuati all'estero (2° e 3° periodo del capoverso 3) ha l'effetto di consentire l'esenzione degli utili conseguiti all'estero e la provvisoria assunzione delle perdite subite all'estero unicamente sulla base delle singole contabilità tenute in valute estere. Laddove non fosse possibile tenere una contabilità di questo tipo, perché, ad esempio, anche all'estero la tassazione avviene sulla base di un metodo indiretto, occorre fondarsi sul risultato effettivamente dichiarato in valuta estera. E' quindi lecito supporre che anche fra le autorità fiscali cantonali prevarrà l'opinione secondo cui, perlomeno per le imprese di una certa importanza, dovranno essere tenute contabilità individuali per i singoli stabilimenti. In questo modo si giungerebbe automaticamente al metodo diretto della ripartizione degli utili nelle relazioni intercantionali e alla soppressione del precipuo.

Nella misura in cui il Comitato della Conferenza dei funzionari fiscali di Stato condividerà l'opinione del Consiglio federale, esso agirà di conseguenza nel senso dell'interpellanza. Poiché il Tribunale federale ha già avuto diverse occasioni di evidenziare il carattere prioritario del metodo diretto della ripartizione degli utili, una misura legislativa risulta superflua. Tuttavia, il Comitato della Conferenza dei funzionari fiscali di Stato dovrà anche occuparsi dell'opportunità di includere un'eventuale ulteriore base legale nella legge federale sull'armonizzazione fiscale. Comunque, non è da escludere che un'introduzione generalizzata del sistema annuale postnumerando per le persone giuridiche indurrà le imprese a tenere contabilità individuali per fini fiscali.

Riguardo alla competenza dei Cantoni per la riscossione dell'imposta federale diretta delle persone giuridiche (art. 105 cpv. 3 LIFD), secondo il Consiglio federale non vi è alcun motivo di considerare misure particolari. Nella prassi intercantionale e internazionale il criterio dell'«amministrazione effettiva» precede ormai quello della «sede statutaria». Fra l'altro è opportuno precisare che sono piuttosto rari i casi in cui una persona giuridica ha la sede statutaria e l'amministrazione effettiva in Cantoni diversi.

Erklärung des Interpellanten: befriedigt
Déclaration de l'interpellateur: satisfait

93.3417

Interpellation Vollmer
Zivildienst. Lohnfortzahlung während der Arbeitsleistung
Service civil. Maintien du paiement du salaire pendant l'accomplissement d'un travail d'intérêt général

Wortlaut der Interpellation vom 23. September 1993

Ist der Bundesrat bereit, die offensichtliche Lücke in der Verordnung über die Arbeitsleistung infolge Militärdienstverweigerung (VAL) raschmöglichst mit Bestimmungen über die Lohnfortzahlung so zu ergänzen, dass zukünftig die zu Arbeitsleistungen zugunsten der Allgemeinheit verurteilten Militärdienstverweigerer aus Gewissensgründen arbeitsrechtlich den übrigen Dienstleistenden gleichgestellt sind?

Texte de l'interpellation du 23 septembre 1993

Le Conseil fédéral est-il prêt à combler aussitôt que possible la lacune que présente manifestement l'ordonnance sur l'astreinte au travail pour les objecteurs de conscience (OAST), en y ajoutant des dispositions sur l'obligation de continuer à verser le salaire, de manière à assurer à l'avenir aux objecteurs de conscience condamnés à accomplir un travail d'intérêt général l'égalité de traitement, dans la législation sur le travail, avec les autres personnes astreintes à un service?

Interpellation Cavadini Adriano Besteuerung von Filialen und Zweigniederlassungen

Interpellation Cavadini Adriano Imposition des filiales et succursales

Interpellanza Cavadini Adriano Imposizione delle filiali e succursali

In	Amtliches Bulletin der Bundesversammlung
Dans	Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale
In	Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale
Jahr	1993
Année	
Anno	
Band	V
Volume	
Volume	
Session	Wintersession
Session	Session d'hiver
Sessione	Sessione invernale
Rat	Nationalrat
Conseil	Conseil national
Consiglio	Consiglio nazionale
Sitzung	15
Séance	
Seduta	
Geschäftsnummer	93.3440
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	17.12.1993 - 08:00
Date	
Data	
Seite	2548-2549
Page	
Pagina	
Ref. No	20 023 545

Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung.

Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.